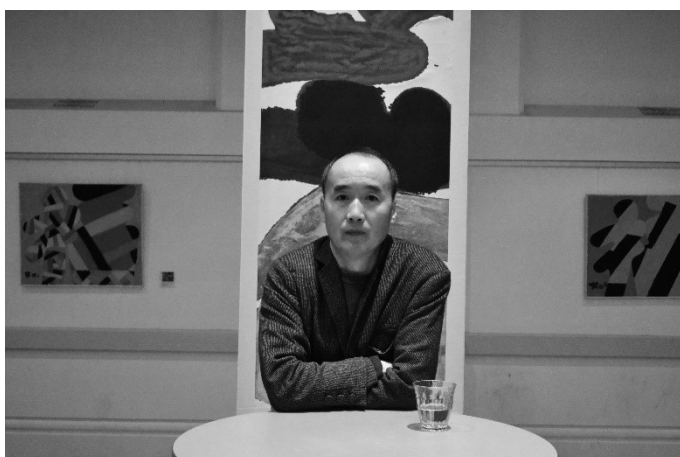


BIOGRAFIE DI LUO QI E SILVIO FERRAGINA



calligrafo cinese di fama internazionale e professore della China Academy of Art di Hangzhou, la più prestigiosa accademia d'arte cinese. Attualmente vive e lavora tra Hangzhou (Cina) e Lisbona (Portogallo), recandosi spesso in Italia, paese per cui ha una particolare predilezione. È il fondatore e il massimo rappresentante del più importante movimento di calligrafia post-moderna emerso in Cina agli inizi degli anni '90, chiamato "Calligrafismo." Si tratta di un movimento rivoluzionario e trasversale che

tenta di trasformare la calligrafia cinese in una forma d'arte contemporanea fruibile globalmente attraverso un radicale cambiamento dei suoi principi estetici e della sua funzione semantica. Durante la sua lunga carriera, ha vinto numerosi premi e riconoscimenti sia in Cina che all'estero (e.g. il "Premio Pittura" alla terza edizione della Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea di Firenze nel 2001 e il "Contemporary International Art Award" durante la "Fujisan International Ink Painting Exhibition" in Giappone nel 2004). Nel 2009 fonda a Xitang il "Calligraphyism Art Institute," di cui è tutt'ora direttore, un centro di promozione e conservazione delle opere calligrafiste, e nel 2013 fonda il "Luo Qi International Contemporary Art Museum" a Hangzhou, un importante centro di promozione delle arti. Luo Qi ha partecipato a numerose mostre in tutto il mondo, esponendo le sue opere in Germania, Francia, Lussemburgo, Italia, Svizzera, Belgio, Austria, Danimarca, Portogallo, Stati Uniti, Canada, Cina, Giappone, Corea, Malesia, Tailandia, Australia, Mauritius, Madagascar, etc., e, in particolar modo, in istituzioni prestigiose come il Louvre, il Palazzo Ducale di Genova, Tokyo Art Museum, Luxembourg National Gallery, Brussels Modern Art Museum, United States National Gallery of Art a Washington, Shanghai Art Museum, Vienna Modern Art Museum, Seoul Art Museum, National Art Museum of China, etc. Le sue opere sono conservate in numerosi musei e gallerie d'arte, come The Rubin-Frankel Gallery (Boston University), Yale University Art Gallery, Cleveland Public Library, Università di Genova, Malmö Modern Art Museum, Lund University, Luxembourg National Museum of History and Art, etc. Le sue opere sono battute da Sotheby's a decine di migliaia di euro. Luo Qi è anche editore di alcune importanti riviste specializzate, e.g. "Quarterly Journal of Calligraphy Masters", "The West Garden Gathering" e "Afro-Asian and Eastern Mediterranean Art." Inoltre, è autore e curatore di numerosi testi sull'arte e sulla calligrafia, tra cui spiccano 5 volumi dedicati al calligrafismo (2001), riconosciuti come la "Bibbia del calligrafismo," il testo "Drawing Music" (*Shuimo yinyue*, 2006) dedicato al rapporto tra musica e pittura a inchiostro, e "It is I: Poems without Words by a Practitioner of Calligraphyism" (*Shi wo, yi ge shufazhuyizhe de wu yan zhi shi*), che lo scorso anno ha vinto un prestigioso premio come "il più bel libro cinese del 2017." Nella sua arte, Luo Qi trasforma la calligrafia in una forma di arte astratta dalla forte caratterizzazione pittorica, ricorrendo all'uso estensivo del colore, a linee di ispirazione calligrafica che richiamano antichi pittogrammi o scritture corsive, e servendosi di tantissimi media differenti (pittura a olio, inchiostro, installazioni, performance, body painting e perfino fashion design), al fine di dar vita a una nuova forma artistica dalla fortissima potenza espressiva a metà tra la calligrafia cinese tradizionale e l'arte moderna occidentale

SILVIO FERRAGINA (Milano, 1962): maestro calligrafo italiano di formazione orientale, protagonista del movimento di modernizzazione dell'arte calligrafica internazionale, ha partecipato a numerose mostre internazionali di calligrafia in Italia, Svizzera, Cina, Corea, Giappone, USA ed Egitto, tra cui l'“International Calligraphy Art and Culture Great Exhibition” di Seul (dal 2004 al 2011), la “World Calligraphy Biennale of Jeollabuk-Do” in Corea (2009, 2013, 2015), l'“Art of Ink America” negli USA (2010, 2011/2012, 2013/2014), l'“Asian, African & Mediterranean International Modern Art Exhibition” in Cina (2013, 2014, 2015, 2016), la “Writing the Divine Comedy’ International Calligraphy Exhibition” in Egitto (2016, 2017), etc. Tra le mostre personali, ricordiamo “Sperimentazioni calligrafiche” presso la Galleria Frammenti d'Arte a Roma (2014) e “Heart Sutra –



The Music of Chinese Calligraphy” presso il Zhejiang Conservatory of Music e il Liangzhu Center of Arts di Hangzhou (Cina). Numerose sono poi le sue performance calligrafiche tenute in sedi prestigiose come il Museo d'Arte Orientale a Ca' Pesaro (2011) o la Fabbrica del Vapore a Milano (2010, 2017), spesso in collaborazione con artisti, ballerini e musicisti famosi, come la danzatrice Olivia Kwong (Milano, Teatro del Verme, 2011), gli artisti Luigi Serafini e Luo Qi (Milano, Università degli Studi di Milano, 2014) e il jazzista Sandro Cerino (Hangzhou, Zhejiang Conservatory of Music e Liangzhu Center of Arts, 2017). Silvio Ferragina ha poi tenuto numerose conferenze e workshop sulla calligrafia in importanti istituzioni come l'Accademia di Brera, l'Università Cattolica, la Triennale Bovisa, il Kyungpook National University Art Museum (Corea), la Scuola di alta formazione della Fondazione Italia-Cina, etc. Accanto a una produzione artistica d'ispirazione classica, egli si cimenta in opere di gusto e sapore contemporanei, che lo fanno rientrare a pieno nell'alveo della sperimentazione calligrafica odierna. I suoi sono percorsi di ricerca spaziano nel mondo della scultura calligrafica e indagano la dimensione delle performance calligrafiche multimediali. Nelle sue opere, l'ideogramma cinese si anima in strutture tridimensionali e il segno calligrafico viene trasposto in ritmo, movimento e suono per condurre la millenaria “danza del polso del calligrafo” a tramutarsi in moderna “danza performativa di suggestioni sonore.” Per fare questo, negli ultimi anni si è dedicato a un progetto molto ambizioso chiamato “Musicalligraphy Project.” Si tratta di una metodologia attraverso cui egli traduce in musica le sue creazioni calligrafiche: partendo dai sei tratti calligrafici fondamentali, egli attribuisce a ciascuno di questi tratti una nota musicale con una lunghezza e una durata prestabilite, quindi scompone in tratti i caratteri della calligrafia che vuole musicare e li traspone in note riportandole su un pentagramma. La scrittura musicale così ottenuta è dunque pronta per essere eseguita, restituendo il “suono” della calligrafia originale.